



AUTORIZZAZIONE DI MINORE
ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SCOUT

(padre) IL SOTTOSCRITTO

nato a il

RESIDENTE a:

(madre) LA SOTTOSCRITTA

nata a il

RESIDENTE a:

AUTORIZZANO

quali genitori esercenti la patria potestà, affinché il/i loro figlio/i minore/i:

- 1) FIGLIO/A
nato/a a il
- 2) FIGLIO/A
nato/a a il

A SVOLGERE ATTIVITA' INERENTI LO SCAUTISMO PER L'ANNO 20 /20
presso il gruppo AGESCI ROMA 99



DICHIARANO INOLTRE

Di essere a conoscenza della proposta educativa dell'AGESCI ed in particolare che, durante le proprie attività le unità dei suoi gruppi svolgono:

1) **SERVIZIO**

Estratto del Regolamento Estratti dal Regolamento metodologico AGESCI Art. 30

Il servizio è impegno gratuito e continuativo, con cui il rover e la scolta entrano in relazione con il mondo che li circonda, e imparano a donare se stessi ad imitazione di Cristo. Il servizio aiuta il rover e la scolta a maturare la consapevolezza che "il vero modo di raggiungere la felicità è procurarla agli altri" e che il cambiamento avviene mediante l'impegno personale e costante. E' occasione preziosa per l'educazione alla politica e la formazione di una solida dimensione civica. Il servizio risponde a bisogni reali, contribuisce al cambiamento della realtà ed è mezzo di autoeducazione. Affinché l'esperienza di servizio sia efficace, è importante che venga progettata e preparata insieme al rovere ed alla scolta, che sia proposto con gradualità per permettere così di acquisire la consapevolezza della necessità di essere competenti nel servire. Il servizio è inserito nella progressione personale ed è verificato dal rover e dalla scolta con i Capi Clan/Fuoco e la comunità. Il servizio può essere svolto in ambito associativo o extrassociativo. È indispensabile che le scolte e i rover facciano esperienza di diversi tipi di servizio, privilegiando strutture ed ambienti dove sia possibile un rapporto diretto con le persone. Il servizio associativo permette di cogliere l'intenzionalità e la valenza educativa del metodo scout. I Capi dei singoli staff sono chiamati al dialogo continuo con i Capi Clan/Fuoco e alla corresponsabilità educativa nei confronti dei rover e delle scolte che svolgono servizio nelle unità. I servizi extrassociativi si definiscono in base ai bisogni del territorio e alle priorità educative indicate nel Progetto educativo del gruppo. La comunità Capi affida alla comunità R/S la definizione delle modalità di intervento e si fa garante, verso l'ambiente esterno e verso il gruppo scout, della qualità e continuità del servizio svolto dalla Comunità R/S. Sarà cura dei capi Clan/Fuoco mantenere relazioni con le realtà in cui i ragazzi vivono l'esperienza di servizio. In noviziato il servizio viene vissuto in una dimensione comunitaria, fino a diventare nel clan/fuoco impegno individuale e costante

2) **HIKE**

Estratto del Regolamento metodologico AGESCI Art. 25

L'Hike è un momento di avventura irrinunciabile nel percorso di Branca R/S, vissuto dai rover e dalle scolte che da soli partono per una breve route. Esso è occasione significativa per apprezzare il dono di un tempo per riflettere con se stessi e pregare individualmente, dominare le proprie paure, sentire il bisogno e scoprire la gloria dell'incontro con l'altro sulla strada. Viene vissuto in uno stile di severa essenzialità, sperimentando la dimensione di povertà. L'Hike è un prezioso momento di vita interiore, occasione per riflettere sul proprio Punto della strada, per offrirne poi il risultato al confronto con i Capi o con la comunità. Il tipo di hike, la sua durata e la meta da raggiungere sono commisurati al percorso del ragazzo nella sua progressione personale. Particolari esigenze della comunità, delle persone o delle situazioni possono consigliare che tale esperienza venga effettuata a coppie, conservandone le caratteristiche essenziali.

Roma,

.....
(il padre)

.....
(la madre)

